

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1900 del 18/04/2018
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i., procedura "Magneti Marelli Spa", sito "Impianto Produttivo di Crevalcore", via di Mezzo Levante 2339, Crevalcore. Conclusione del Procedimento.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1893 del 12/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto APRILE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i., procedura "Magneti Marelli Spa", sito "Impianto Produttivo di Crevalcore", via di Mezzo Levante 2339, Crevalcore. Conclusione del Procedimento.

**Proponente:** Magneti Marelli Spa

## **IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA**

### **Decisione:**

1. In conformità alle determinazioni della Conferenza dei Servizi del 25/01/2018 (PGB0/2018/8706), conclude il procedimento ex Parte Quarta, Titolo V, Dlgs 152/06 e s.m.i. attivo sul sito in oggetto;
2. Demanda il monitoraggio delle acque sotterranee del sito alle competenze della procedura AIA in essere per l'impianto;
3. Valuta che il monitoraggio delle acque di falda previsto in AIA sia già conforme alle necessità di monitoraggio scaturite dal procedimento di bonifica ambientale, salvo l'aggiunta del PZF tra i piezometri da prendere in considerazione;
4. Alla luce del punto precedente, determina che, per essere conforme alle necessità scaturite dal procedimento di bonifica, il monitoraggio delle acque sotterranee previsto in AIA possa proseguire nei modi e tempi già in essere con l'integrazione del PZF ai già presenti PZA, PZB, PZC, PZD;
5. Dispone che, in relazione al punto precedente, l'Unità Operativa AIA apporti le opportune modifiche agli atti interessati;
6. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
7. Dispone inoltre la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

## **Motivazione:**

Nei mesi di Luglio e Novembre 2017 sono state svolte all'interno dello stabilimento *MM* di Crevalcore (BO) le attività di caratterizzazione previste all'interno del *PdC* approvato in data 13.07.2017. Le attività hanno previsto l'indagine sulla matrice suolo insaturo e sul comparto acque di falda, già interessato da diverse campagne di monitoraggio previste in ambito AIA a partire dal marzo 2016. In entrambe le matrici è stato ricercato un pacchetto analitico sito specifico, ponendo particolare attenzione alle attività produttive pregresse e presenti svolte dallo stabilimento.

I risultati analitici ottenuti mostrano la totale conformità dei terreni prelevati per tutti i parametri chimici ricercati e previsti nel *PdC*. I dati sono confermati dai risultati ottenuti dal laboratorio ARPAE sui campioni di terreno prelevati in contraddittorio in fase di indagine in campo.

Per quanto riguarda le acque di falda, i risultati ottenuti dal laboratorio di parte mostrano il superamento di alcuni metalli, quali Ferro, Manganese e Nichel. Le concentrazioni eccedenti le CSC risultano in linea con quanto emerso storicamente nelle precedenti campagne di monitoraggio in ambito AIA, previste semestralmente da marzo 2016. Le analisi eseguite dal laboratorio ARPAE hanno rivelato valori in linea a quelli ottenuti dal laboratorio di parte con aggiunta di superamenti per Alluminio.

Il *PdC* eseguito ha permesso di ottenere approfondite informazioni anche sulle caratteristiche litologiche dei terreni attraversati ed idrogeologiche relative all'acquifero superficiale.

I superamenti rilevati nelle indagini di caratterizzazione, presentano caratteristiche finali non assimilabili a potenziali sorgenti di contaminazione nel sottosuolo. La non presenza di superamenti nella matrice suolo insaturo e la costanza nel tempo e nello spazio delle concentrazioni in falda, non indicano all'interno dello stabilimento alcun punto emissivo presente o passato, cosa in aggiunta confermata dal fatto che le stesse concentrazioni subiscono lieve attenuazione attraversando il sito lungo la direzione di falda. Si valuta inoltre che ferro, manganese ed alluminio sono analiti costitutivi dei sedimenti della piana alluvionale padana, nelle cui acque sotterranee sono molto spesso presenti in concentrazioni superiori alle CSC.

Il quadro tecnico ambientale vigente non configura situazioni di potenziale inquinamento non comportando la necessità ed i presupposti per procedere ai sensi della parte Quarta, Titolo V, Dlgs 152/06 e s.m.i..

Come già ipotizzato in sede di prima Conferenza dei Servizi, data la vigenza per l'impianto di un'autorizzazione AIA comprendente un piano di monitoraggio delle acque di falda, si ritiene più che cautelativo demandare il controllo del sito al sistema AIA stesso, garantendo contemporaneamente la verifica delle condizioni ambientali rilevate e la valutazione di eventuali anomalie insorgenti.

Il piano di monitoraggio in corso per l'AIA risulta già conforme alle indicazioni che scaturiscono dal procedimento di bonifica, sia dal punto di vista degli analiti di interesse che nelle modalità e tempistiche operative. Unica integrazione necessaria è l'aggiunta del PZF ai quattro piezometri già nel piano, questo in funzione del fatto che tale piezometro rappresenta un punto di controllo in un'area non coperta e risultata di valle idrogeologico dalle piezometrie elaborate nel procedimento di bonifica.

**Termine e autorità a cui si può ricorrere:**

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

**Comunicazione:**

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31/01/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

*firmato digitalmente<sup>5</sup> ai sensi del codice di amministrazione digitale*

---

<sup>5</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**